



# *Ministero della Salute*

## **Regione Molise: audit di settore relativo al “commercio, utilizzo e riscontro in alimenti di prodotti fitosanitari” (26-29 novembre 2019)**

L'obiettivo dell'audit è stato la verifica del sistema regionale di prevenzione in sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti con particolare riferimento alla verifica di conformità alla normativa applicabile al settore dei fitosanitari e alla normativa orizzontale [Regolamento CE 882/2004, Regolamento CE 178/2002, Regolamento 852/2004, Regolamento CE n.1107/2009, DPR 290/2001 e successive modifiche, Accordo “Adozione del piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013” e successive note d'integrazione, articoli 26, 27, 28 del regolamento CE n. 396/2005, DM 23 dicembre 1992, del DM 23 luglio 2003, Regolamento UE n. 662/2016 e s.m.i.; Decreto legislativo 150/2012; Decreto 22 gennaio 2014; Decreto legislativo 222 del 25 novembre 2016; Legge 30 aprile 1962 n. 283; Decreto legislativo 194/1995, Decreto Legislativo 507/1999; Legge 689/81; Decreto legislativo 190/2006; Decreto 193/2007 – Decreto legislativo 17 aprile 2014 n. 69] mediante esame delle disposizioni previste (d.p.), verifica della coerenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste, verifica dell'efficacia delle d.p., verifica dell'idoneità delle d.p. a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare.

L'audit si è svolto presso il Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione ed ha coinvolto l'Azienda Sanitaria Regionale Molise (A.S.Re.M). L'audit ha previsto anche dei sopralluoghi presso un supermercato, un'azienda agricola produttrice di farina ed una rivendita di fitosanitari siti nel territorio di competenza dell'A.S.Re.M.

Punto di forza del sistema regionale dei controlli oggetto di audit risulta essere il sistema di verifica dei controlli infatti è implementato un sistema di audit e di supervisione, anche la valutazione della conformità è efficace e le misure di attuazione adottate sono proporzionate e dissuasive. Esiste peraltro un buon sistema di coordinamento tra autorità sanitarie.

Tuttavia vi sono margini di miglioramento: nel coordinamento delle attività nel settore in particolare con le altre Autorità interessate del comparto agricolo; nella programmazione dei controlli adottata che, sebbene contempli anche i formulai, non include i contoterzisti e le aziende che usano fitosanitari diverse da quelle che producono alimenti dove peraltro le procedure di controllo presentano delle lacune; nelle banche dati per l'anagrafica degli operatori del settore dei fitosanitari registrati poiché al momento non è disponibile un sistema armonizzato ed integrato a livello regionale; nella formazione degli addetti al controllo ufficiale che spesso viene assicurata su autonoma iniziativa degli interessati; nella capacità di laboratorio per alcuni analiti previsti dal programma coordinato europeo, nonché nell'accreditamento delle prove per i formulati.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale. Quest'ultima ha predisposto un piano d'azione con indicate le azioni correttive già adottate e quelle che intende porre in atto per risolvere le citate criticità.